



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CENA - TORINO
Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CENA - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3687/A15c del 11/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 66

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.3. CURRICOLO VERTICALE "PER UNA SCUOLA SOSTENIBILE"

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto si colloca in un contesto di grande complessità sotto l'aspetto sociale. Dopo un decennio di forte immigrazione il quartiere vive un momento di maggiore stabilità, ma anche di invecchiamento della popolazione. Negli ultimi anni si è assistito alla contrazione del numero di bambini di età scolare sul nostro territorio.

La presenza di una buona percentuale di alunni stranieri (circa 40%) e di alunni con EES (9%) oltre a costituire un'opportunità di crescita professionale e di ricerca metodologica per i docenti, ha agevolato la costituzione di reti di scuole e l'accesso a finanziamenti dedicati per cui sono state realizzate iniziative di recupero e/o rinforzo.

Il territorio della Circostrizione 6, dove è ubicato il nostro Istituto, è caratterizzato dalla presenza di un variegato panorama di strutture ed associazioni, pubbliche e private, di tipo solidale, sportivo e culturale utilizzate sia dalle famiglie sia dagli alunni. Le sinergie fra scuole, servizi sociali ed NPI del territorio hanno dato vita ad un coordinamento scuola/servizi, che ha prodotto un protocollo operativo per gli interventi congiunti. La Circostrizione offre opportunità alle scuole che partecipano alla progettazione degli interventi dell'Ente locale.

Nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale, economico e familiare non sono trascurabili: la famiglia è "fragile" rispetto agli approcci educativi nei confronti dei figli; emerge una difficoltà trasversale dei genitori, indipendente dall'estrazione culturale e sociale, ad individuare e far riconoscere ai figli l'importanza delle regole. La scuola lavora sull'acquisizione di codici trasversali ad ogni ambito disciplinare (corporeo, gestuale, relazionale, emozionale, linguistico) e di codici più prettamente disciplinari (scientifico, tecnologico, storico, ...) che consentano di costruire il sapere partendo da solide fondamenta di tipo epistemologico. A partire da questa solidità, conquistata attraverso una progettazione curricolare verticale ispirata all'unitarietà, per tutti gli alunni, dai tre ai quattordici anni, l'Istituto progetta percorsi trasversali delle conoscenze e delle abilità acquisite. L'implementazione della progettazione didattica volge a recuperare un ruolo attivo e consapevole delle famiglie a sostegno del percorso di istruzione dei propri figli. In questo tipo

di visione la scuola non soltanto rinforza il suo ruolo di "agenzia d'istruzione" per eccellenza, ma si configura anche laboratorio nel quale vengono messe in campo competenze e abilità che vanno al di là della mera dimensione "disciplinare" e portano gli allievi a misurarsi con competenze di tipo personale e sociale, come la conquista dell'autonomia, la scoperta della valorizzazione delle proprie capacità e l'instaurazione di rapporti interpersonali virtuosi, improntati allo spirito di condivisione, di rispetto e di coinvolgimento nel perseguimento di obiettivi comuni.

L'analisi dei bisogni dell' I.C. ha evidenziato situazioni specifiche relazionali in alcuni gruppi classe. L'Istituto offre uno sportello d'ascolto per tutti gli utenti dell'istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "G. Cena" perseguirà l'implementazione di specifiche attività, anche per il nuovo triennio di formazione 2022/2025, con l'irrinunciabile finalità dell'educazione e della partecipazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che formi le alunne e gli alunni nel rispetto di se stessi e degli altri nel percorso di una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea attraverso l'adesione al senso e alla necessità del rispetto della convivenza civile, verso una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea con riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa e che rafforzi il senso di appartenenza alla comunità nonché di rispetto per l'ambiente. Si inserisce in questa cornice l'arricchimento della sezione del PTOF dedicata al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative mirate di prevenzione.

L'implementazione della Legge n. 92 è colta da tutto il personale scolastico e dagli stakeholders come momento di riflessione condivisa atta a incrementare e a potenziare i profili educativi nel rispetto dei ruoli specifici, al fine di una piena e fattiva valorizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica. A tal fine sarà opportuno continuare nella sensibilizzazione dei membri della comunità scolastica in misura graduale e progressiva ai contenuti proposti, tenendo conto delle disposizioni normative e delle integrazioni operative di tipo trasversale nell'ambito didattico.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi in linea non soltanto con il dettato normativo declinato nel preambolo e nelle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola quale ambiente accogliente e inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

L'aggiornamento e parimenti la stesura programmatica per il nuovo triennio del PTOF dovranno tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e al permanente arricchimento dell'offerta formativa. Parimenti sarà fondamentale perseguire in

misura corale gli obiettivi di processo collegati al percorso delineato nel Piano di Miglioramento, nella chiarezza delle priorità ivi reiterate e con il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato anche per la programmata rendicontazione sociale (anche sulla scia del percorso già avviato nel triennio in fase di conclusione, che ha visto l'istituto impegnato in un'importante esperienza di ricerca-azione patrocinata dall'Università di Bologna proprio nell'ambito della rendicontazione sociale).

L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle alunne e degli alunni quali cittadini consapevoli, competenti e attivi.

Occorrerà innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali:

- comunicazione in lingua madre
- comunicazione in lingue straniere
- competenze logico-matematiche
- competenze digitali
- imparare ad imparare
- iniziativa ed imprenditorialità
- consapevolezza culturale
- competenze sociali e civiche.

Pertanto sarà opportuno porre attenzione al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un approccio costruttivo nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. L'integrazione delle competenze e la fusione dei campi di esperienza culturale e relazionale contribuirà all'arricchimento del profilo formativo delle alunne e degli alunni, nell'ottica di una sempre più ampia consapevolezza culturale, anche in considerazione della importante fluidità dell'utenza nel territorio nel quale l'Istituto è collocato, che porta a costanti uscite e inserimenti di alunni durante tutto il corso dell'anno.

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:

- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- l'attenzione prioritaria ai profili socio-emotivi delle alunne e degli alunni al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e accogliente;
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento prioritario degli apprendimenti svolti nell'anno scolastico 2020-2021 (anche a seguito di possibili rallentamenti legati ai lunghi periodi di DDI, soprattutto nella scuola secondaria di I grado);
- le attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno a un sereno inserimento nell'ordine successivo e alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle abilità digitali;
- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione nelle alunne e negli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia nel caso si dovesse far ricorso per il tempo strettamente necessario alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- la conoscenza approfondita delle tematiche correlate all'Ed. Civica, con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale; tali tematiche sono da ritenersi fondanti e trasversali a tutte le discipline, la cui trasmissione dovrà essere pervasiva e continuativa e finalizzata anche all'acquisizione di comportamenti responsabili nonché in linea con i regolamenti di istituto e il Patto di corresponsabilità educativa;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyberbullismo);

□ il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017.

Saranno previste:

□ attività di valorizzazione delle eccellenze;

□ attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla didattica inclusiva;

□ attività di formazione continua del personale docente sulla didattica digitale integrata e sull'innovazione didattica;

□ attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto

□ attività di accoglienza alunni stranieri, adottati e in particolari condizioni di fragilità;

□ attività per l'attuazione del PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni studenti, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;

□ attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula (es: uscite sul territorio, visite guidate e, se consentito dalla condizione emergenziale, viaggi d'istruzione);

□ adesione ad alle iniziative di finanziamento offerte dai PON.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni e contenuti per il triennio 2022-25:

□ percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, nello specifico, dal D. Lgs. 62/2017, finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

□ attività di sostegno alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, nel dettaglio, come declinato nel D.Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019;

□ piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o difficoltà di apprendimento e per alunni in particolari condizioni di fragilità sociale, psicologica, familiare;



- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;
- pianificazione di attività di sensibilizzazione per la Scuola dell'Infanzia ed elaborazione di moduli trasversali per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado per la programmazione del percorso relativo all'insegnamento dell'Ed. Civica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA E DELLA LINGUA INGLESE.

Il percorso sarà sviluppato attraverso:

1. attività di alfabetizzazione rivolta agli alunni appena arrivati in Italia che ignorano anche il linguaggio minimo necessario per la comunicazione quotidiana o che comunque possiedono marcate carenze linguistiche. L'attività si svolgerà in orario scolastico e sarà individualizzata o a piccoli gruppi di bambini (due, massimo tre) con il medesimo tipo di difficoltà. Essa sarà finalizzata all'acquisizione di abilità linguistiche essenziali.
2. attività di "italiano per studiare" rivolto agli alunni che possiedono già una sufficiente competenza lessicale per poter affrontare con l'aiuto dell'insegnante lo studio delle discipline imparando così un metodo ed ampliando la propria competenza lessicale.
3. attività di potenziamento delle capacità comunicative rivolta agli alunni stranieri che, pur possedendo una discreta capacità di comunicare, incontrano difficoltà più o meno gravi di comprensione orale e/o scritta e di produzione autonoma.
4. valorizzazione e potenziamento della lingua inglese con preparazione alle certificazioni

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICO-SCIENTIFICHE

L'apprendimento delle materie scientifiche, in particolare nella scuola primaria e secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica e scienze che rendano l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti scientifici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi. Per questo motivo nel nostro istituto sono stati messi in atto progetti per il potenziamento dell'area logico-matematica con il seguente obiettivo formativo: "offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità

formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento”.

CITTADINANZA ATTIVA

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale, come cittadino del mondo.

ALLEGATI:

PROGETTI PTOF.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri delle alunne e degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle tematiche di ed. civica delle alunne e degli alunni che tengano conto dei tre nuclei tematici fondanti: conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni

dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; educazione alla cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il terzo nucleo tematico sarà correlato a un'ampia e continuativa informazione e formazione relativa all'acquisizione di nuovi stili di comportamento, finalizzati all'applicazione degli stessi in misura quotidiana per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19;

□ criteri e modalità di verifica e valutazione del comportamento anche attraverso la formulazione di giudizi che tengano conto del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, della capacità di collaborare e dello spirito di gruppo;

□ formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto anche rispetto alle novità relative alla normativa vigente (in particolare per quanto concerne la valutazione nella scuola primaria, alla luce del dettato normativo dell'OM 172/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria").

Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, le indicazioni ivi declinate integreranno, ove necessario, la sezione relativa alla valutazione degli apprendimenti e le relative rubriche.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa con giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione esplicitati nelle "Indicazioni Nazionali". I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con

continuità.

La valutazione intermedia e finale del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa resta disciplinata dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

CURRICOLO VERTICALE "PER UNA SCUOLA SOSTENIBILE"

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale. Un iter delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

Tiene conto:

□ Delle competenze di cittadinanza, delineate delle competenze chiave europee, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento,

utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

□ Dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di

scuola.

Il curricolo risulta dunque caratterizzato da:

- CONTINUITÀ (gradualità, coerenza, consolidamento, progressione, sistematicità)
- ESSENZIALITÀ (sapere indispensabile, accessibile, capace di continuo arricchimento, dotato di pertinenza, significatività, utilità)
- TRASVERSALITÀ (competenze polivalenti, trasferibili)

e procede “a spirale”, riprendendo, sviluppando, consolidando competenze promosse fin dall’inizio, in cicli che si sovrappongono, si combinano, si alternano durante l’intero percorso scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

L’azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l’interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario.

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l’istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell’organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell’infanzia, all’emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come “modelli” per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

| Corrispondenza fra i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, discipline della Scuola del primo ciclo e Competenze chiave europee | | |
|--|---|---|
| CAMPI DI ESPERIENZA | DISCIPLINE | COMPETENZE CHIAVE EUROPEE |
| Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria e Secondaria di I grado | |
| I discorsi e le parole | Italiano | Competenza alfabetica funzionale |
| I discorsi e le parole | Lingua Inglese e Francese | Competenza multilinguistica |
| Immagini, suoni, parole | Arte e Immagine Musica | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza in materia di cittadinanza |
| Il corpo e il movimento | Educazione fisica | |
| Il sé e l'altro | Storia, Geografia Religione | |
| La conoscenza del mondo (numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi) | Matematica Scienze Tecnologia | Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria |
| Tutti i campi d'esperienza | Tutte le discipline | Competenza digitale |
| Tutti i campi d'esperienza | Tutte le discipline | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| Tutti i campi d'esperienza | Tutte le discipline | Competenza imprenditoriale |

Le discipline nella didattica per competenze diventano lo strumento per la costruzione di competenze. Tutte le attività didattiche delle singole discipline rinviano alla formazione del Profilo finale dello studente. Per ogni competenza tutti i campi di esperienza e le discipline sono necessariamente coinvolte ma dovranno essere indicate dai docenti quelle che maggiormente hanno apportato il loro contributo o perché chiamate in causa dalla preponderanza della specificità disciplinare o perché coinvolte maggiormente nella realizzazione di alcuni percorsi formativi interdisciplinari realizzati.

<https://cenatorino.edu.it/curricolo-distituto/>



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le funzioni strumentali al PTOF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto. I docenti incaricati predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; coordinano i lavori; richiedono ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; controllano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; relazionano al DS su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).

Individuate dal Collegio Docenti le aree sono:

AREA 1: Attività di formazione e aggiornamento

AREA 2: Continuità e orientamento

AREA 3 : multiculturalità

AREA 4: Ptof - valutazione e autovalutazione

AREA 5: Sport e salute

AREA 6: Inclusione

ALLEGATI:

organigramma_21_22.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Indicazioni sul Piano della Formazione

Preso atto che la formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola e che l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA coerenti con il PTOF e il Piano triennale nazionale di formazione sulla base della normativa vigente, sulle ultime novità legislative e procedure amministrative. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, il Piano della formazione sarà redatto e attuato quale opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché consentirà la qualifica e il miglioramento costante nel tempo dell'agire formativo dei singoli docenti. Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse.

Saranno oggetto prioritario di formazione:

- uso delle tecnologie correlate alla didattica, anche alla luce dell'esperienza pregressa relativa alla Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata (DDI) e all'incremento della dotazione tecnologica dell'istituto (pc, tablet, schermi interattivi, implementazione della piattaforma Google Workspace);
- novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione;
- sicurezza sui luoghi di lavoro;
- contrasto al cyberbullismo e alla dispersione scolastica.